

# Scuola, un progetto contro l'abbandono

## Il convegno

Funziona la collaborazione tra istituti scolastici, territorio e organizzazioni private nell'aiutare gli studenti

Miglioramento dei risultati scolastici e comportamentali, del livello di autostima e del controllo delle emozioni. E ancora rafforzamento del benessere familiare e del senso di comunità degli studenti e delle famiglie. Questi i risultati ottenuti dalla misurazione dell'impatto sociale del progetto "Teach, facing drop out" che dimostrano l'efficacia della collaborazione tra la scuola, il territorio e le organizzazioni private nel contrasto all'abbandono scolastico e che è stato al centro del convegno "Nuove alleanze al servizio del bambino. Il compito della comunità contro le povertà educative" alla scuola Oliver Twist.

Una riflessione sul compito di educare: non solo la scuola e la famiglia, ma anche centri educativi diurni, realtà sportive, associazioni, fondazioni e istitu-

zioni pubbliche sono oggi chiamati a costruire una comunità educante. Tema affrontato da relatori di primo livello come **Susanna Mantovani** (professore di Pedagogia alla Bicocca), **Pierpaolo Triani** (associato di Pedagogia alla Cattolica di Mila-



Paolo Nardi (Cometa)

no); **Debora Caloni** (ricercatrice del Gruppo Tiresia, Politecnico di Milano); **Valentina Grohovaz** (dirigente istituto Como centro città) e **Stefano Mangiacotti** (direttore de Il Manto).

Sono state presentate le attività del progetto "Teach" (che rientra all'interno del bando "Emblematici minori" del 2015 promosso dalla Fondazione Comunità Comasca e Fondazione Cariplo) che, in una rete che mette insieme anche scuole e famiglia, ha visto protagonista Il Manto, cooperativa sociale che sviluppa i servizi socio-educativi promossi da Cometa nei confronti dei minori e delle loro famiglie e a favore del territorio. Qui bambini e ragazzi sono accolti e viene elaborato un percorso educativo personalizzato, condividendo con loro la quotidianità.

